

# Subalterni o indipendenti ?

Mario Paternostro ha scritto su "il Secolo XIX" di lunedì 11 novembre 2002, a proposito degli emendamenti sui "tagli" nella Finanziaria, per "Genova 2004, capitale europea della cultura" :

"Non si può più vivere subalterni ai tentennamenti del governo..."

Ha fatto un'ottima diagnosi. Il M.I.L. "prospetta"..... la terapia .  
Genova è stata "protagonista" della Storia del mondo, quando con la "Repubblica di Genova", piccolo Stato indipendente, in un'Europa di Grandi Stati anche imperiali, aveva "saputo-capito" che doveva "aprirsi" al mondo dei Traffici Mondiali e della Finanza e non restare "chiusa egoisticamente nei suoi confini", a "farsi gli affari propri".

Tutto questo non sarebbe stato possibile se non ci fosse stato un grande senso di responsabilità legato a poteri decisionali sovrani.

Non possiamo sempre sperare nei "sub-emendamenti" di qualche solerte parlamentare, come è accaduto ieri per i fondi "ripescati" per "Genova capitale della cultura nel 2004" !

Nel Mediterraneo abbiamo un esempio che è clamoroso: MALTA è una Comunità di soli 380 mila abitanti. Nella sua storia è stata colonia fenicia, greca, cartaginese, romana, bizantina, araba e nel 1091 Ruggero il Normanno la unì alla Sicilia, di cui seguì le sorti per più di 4 secoli. Nel 1529, l'imperatore Carlo V l'attribuì ai Cavalieri di S.Giovanni ( da allora Cavalieri di Malta). Nel 1798 fu conquistata da Napoleone e nel 1814 divenne colonia britannica. Solamente nel 1964 è diventata indipendente e nel 1974 si è trasformata in Repubblica. Da allora ha valorizzato sempre di più la sua posizione strategica di "ponte" fra l'Europa e l'Africa e nel 2004 sarà uno degli Stati indipendenti che entrerà a far parte dell'Unione Europea e sta già attrezzando il suo Porto per "intercettare" l'enorme traffico commerciale che dalla Cina sta per riversarsi in Europa.

Ha potuto e può fare tutto questo, perché ha poteri decisionali indipendenti !

Nel momento che Genova e la Liguria decidessero di iniziare il cammino per RI-tornare indipendenti ( con un procedimento non traumatico, non violento e non immediato, ma civile, democratico e progressivo, nell'arco di 5-10 anni ) sicuramente, come minimo, potrebbero percorrere.....la strada di Malta ! Il futuro dell'economia e dello sviluppo di Genova e della Liguria deve puntare sulle proprie forze e capacità e quindi, sempre più, sull'assunzione di responsabilità ! L'economia delle Aziende di Stato ( quindi assistite e "centralizzate" ! ) che per decenni ha "drogato" lo sviluppo di Genova è finita.

Il nuovo sviluppo economico che si sta delineando, sarà sempre più legato alle capacità degli imprenditori, ( soprattutto, ma non solo, portuali-marittimi) di essere i migliori ed i più bravi nella competizione mondiale. La Comunità nella quale essi lavorano è importante che abbia anche una propria IDENTITA' e che sia ben "visibile" ( come lo è MALTA ) ed abbia una classe dirigente politica responsabile. Tutto questo lo si può fare se la LIGURIA RI-torna, e ne ha, oltre tutto, tutti i diritti, INDIPENDENTE .  
E, come tale, entra nell'Unione Europea.

Genova martedì 12 novembre 2002

Vincenzo Matteucci e Franco Bampi

Presidente e Segretario del M.I.L- Movimento Indipendentista Ligure

E-mail [mil@mil2002.org](mailto:mil@mil2002.org)

Internet [www.mil2002.org](http://www.mil2002.org)